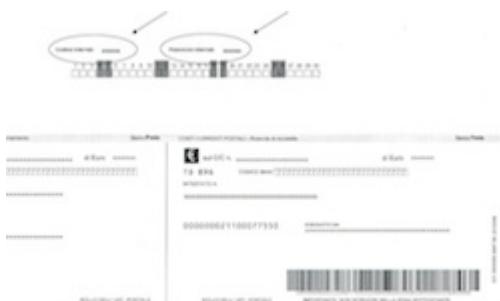


VareseNews

**Il contributo scolastico è volontario: chi non lo dice rischia sanzioni**

**Pubblicato:** Mercoledì 26 Marzo 2014



**La quota richiesta, però, va divisa tra tasse obbligatorie e quota volontaria: ecco la suddivisione**

## Tasse e contributo secondo il Ministero

**Ogni anno al momento dell’iscrizione, le scuole chiedono agli studenti di sostenere parte dei costi di gestione dei laboratori o per migliorare la didattica** a causa della penuria di finanziamenti. Il contributo che lo Stato versa alle singole istituzioni scolastiche per le spese di gestione si è ridotto del 40%. **Il punto, però, non sta nella necessità che le scuole hanno di quei soldi per svolgere i propri compiti ma sulle modalità:** « Ci sono state anche nella nostra provincia dei casi di forzatura – commenta il dirigente dell’Ufficio scolastico Claudio Merletti – Noi ribadiamo la volontarietà e chiunque non si attiene a questa indicazione rischia di doverne rispondere anche a livello disciplinare. **Nessuno può imporre il pagamento e, tantomeno, prevedere di limitare i servizi agli studenti che non lo abbiamo pagato.** Altro punto, invece, è il valore di questo contributo spesso essenziale».

Era stato, giusto un anno fa, un servizio del programma televisione “Le Iene” a sollevare il problema della natura del contributo: molti, ignari, si indignarono davanti a quello che sembrava essere un tentativo di raggiurare le famiglie. In alcune scuole, come all'**Isis Stein di Gavirate, il Consiglio di Istituto decise di mettere nero su bianco la natura volontaristica** sulla lettera inviata a casa: «**Io non ritengo corretto porre la questione su un livello ideologico**: le scuole hanno bisogno di quei contributi per questo devono spiegare e motivare per ottenere una condivisione di obiettivi» conclude Merletti.

Ribadita la natura volontaristica del contributo scolastico (che varia di scuola in scuola dai 100 ai 190 euro a seconda della quantità di laboratori presenti) resta il problema dei finanziamenti ridotti alle scuole: numerosi dirigenti scolastici hanno scritto al Miur chiedendo soluzioni. **Il grido di allarme delle istituzioni scolastiche, però, non è stato toccato durante la seduta della Camera, nonostante la specifica richiesta del Movimento 5Stelle.** L'on. Vacca (M5S): «Il sottosegretario Reggi ha omesso il nodo centrale, quello dei tagli alla scuola che hanno ridotto il comparto in ginocchio, dando luogo anche agli abusi».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it